



Venezia, 13-02-2007

nr. ordine 748
Prot. nr.35

Al Sindaco
Al Presidente del Consiglio comunale
Ai Capigruppo consiliari
Al Capo di Gabinetto del Sindaco
Al Vicesegretario Generale

MOZIONE

Oggetto: Heineken Jammin Festival

Preso atto che:

uno degli eventi musicali più importanti d'Europa, denominato "Heineken Jammin Festival" si svolgerà al Parco di San Giuliano dal 14 al 17 giugno p.v.;

Considerato che:

secondo le previsioni degli organizzatori, questa manifestazione musicale, dovrebbe richiamare la presenza di almeno 200 mila persone;

Visto che:

è già stata presentata ufficialmente in pompa magna con tanto di "benedizione" dei ns. Amministratori con grande determinazione ed inconsueta sollecitudine, e conseguente adeguato risalto sulla stampa locale;

Preso atto che:

non è stato avviato nessun costruttivo dibattito con le forze politiche di opposizione presenti in Consiglio Comunale, al fine di valutare con un confronto politico, i pro e contro di una manifestazione dalle proporzioni inusuali;

Considerato che:

due anni fa la Giunta Costa, prima autorizzò e poi negò, l'utilizzo del Parco di San Giuliano dirottando in altro luogo un evento, anch'esso di musica rock, giudicato dagli effetti devastanti in previsione di un'affluenza di "appena" 40 mila persone;

Preso atto che:

è di questi giorni un esposto presentato all'Autorità Giudiziaria da parte di un Comitato denominato "Un volto nuovo per Mestre";

Ritenuto:

di non essere sostanzialmente contrari a questo tipo di iniziative, ma di essere assolutamente contrari alla scelta del Parco di San Giuliano come luogo scelto dall'Amministrazione per tale concerto, evidenziamo altre vaste zone agricole (ad es. Tessera) da attrezzare, e logisticamente più idonee vista la vicinanza all'autostrada e all'aeroporto;

SI IMPEGNA IL SINDACO

A valutare attentamente se concedere l'autorizzazione all'utilizzo del Parco di San Giuliano:

- in quanto risulta estremamente sensibile e tuttora in fase di assestamento, vista l'incerta composizione del terreno che rende difficoltoso l'attecchimento della vegetazione, essendo in origine era un'immensa discarica di rifiuti civili e industriali;
- al fine di non rischiare di creare problemi anche di grave entità di sanità pubblica;
- in quanto la manifestazione avrà sicuramente un impatto devastante sul parco stesso, riducendo il Parco a terra bruciata;

- in quanto si creerebbero conseguentemente gravissimi problemi alla viabilità della zona stessa e di quelle limitrofe, come ad esempio i collegamenti per Piazzale Roma;
- in quanto diverrebbe un impegno gravosissimo per le Forze di Polizia che saranno chiamate a garantire l'ordine pubblico, necessitando sicuramente di rinforzi, con costi a carico delle istituzioni e conseguentemente dei cittadini/contribuenti;
- in quanto, una volta fugati tutti i legittimi dubbi circa la sua salubrità, deve rimanere una risorsa il cui utilizzo non può discostarsi da quella che è la sua funzione originaria e cioè polmone di verde pubblico, al riparo da ogni appetito d'interesse più o meno legittimo, più o meno mascherato, a beneficio esclusivo dei residenti.

Antonio Cavaliere

Cesare Campa
Saverio Centenaro
Michele Zuin